

Aggiornamento delle Linee Guida Operative

Emergenza Covid alla luce del DPCM 18/10/2020.

Validità dal 23 ottobre 2020 fino a nuove deliberazioni.

Dopo sei mesi di ripresa delle attività in accordo alle Linee Guida approvate dagli Organi nelle sedute del 29 e 30 aprile u.s., e successivamente nelle sedute del mese di maggio u.s. e in ultimo del 31 agosto u.s., in relazione all'esito soddisfacente della loro messa in atto, nonché alle novità emerse nel frattempo a livello di normativa nazionale, in particolare l'inasprimento delle misure restrittive contenute nel DPCM del 18/10/2020 in seguito al peggioramento del quadro epidemiologico nazionale e internazionale, pare doveroso aggiornare il documento con la presente formulazione che interamente sostituisce quanto già deliberato.

Misure di prevenzione già eseguite e ancora da mettere in atto

Redazione Protocollo Anti-Contagio, suo costante e continuo aggiornamento in base alle normative nazionali e regionali via via emergenti e dotazione degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) a cura del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) messi in atto. Tutto il personale frequentante gli edifici universitari è tenuto al rigoroso rispetto delle norme contenute nel Protocollo Anti-Contagio: il mancato rispetto potrà determinare l'allontanamento dai luoghi universitari.

Protocollo con la Regione Toscana per uno *screening* su base volontaria mediante test sierologici di tutto il personale docente, ta/cel, assegnisti, borsisti e dottorandi approvato dalla Giunta Regionale Toscana in data 18.05.2020: la campagna si è svolta a partire dal 31 agosto p.v. Si rappresenta l'ipotesi da vagliare con la Regione Toscana e l'AOUC di una nuova campagna, stavolta estesa anche alla popolazione studentesca per l'esecuzione dei test rapidi per la positività al virus.

Ancora in via di definizione la possibilità di istituire uno "sportello" a distanza per il benessere psicologico a cura di Colleghe e Colleghi del costituendo Centro di Servizio di Consulenza Psicologica e Psicoterapia.

Attività didattica

Tutti i test d'ingresso si sono svolti in modalità a distanza. I test per i quali il Ministero ha imposto la presenza si sono svolti secondo le indicazioni ministeriali presso la Fortezza col rispetto delle misure di distanziamento previste dalle normative regionali. Per disciplinare l'accesso ci si è avvalsi della collaborazione con la Protezione Civile.

Per quanto attiene ai corsi d'insegnamento in aula del primo semestre dell'Anno Accademico 2020/2021, essi si stanno svolgendo nella cosiddetta modalità mista distanza/presenza sulla base di quanto disciplinato nelle Linee Guida approvate il 31 agosto u.s. e qui di sotto riportato con le modifiche evidenziate che recepiscono le raccomandazioni del DPCM 18/10/2020.

Modifica tempo della lezione accademica: 1 ora di lezione da registro d'insegnamento in questa nuova modalità mista distanza/presenza equivale a 40 minuti di lezione frontale/registrata.

Nuova articolazione dell'orario per tutto l'Ateneo valida dal lunedì al venerdì.

Mattino e pomeriggio con 3 ingressi e 3 uscite separati da 10 min secondo il seguente schema, al fine di diluire gli accessi ai plessi didattici minimizzando così i rischi di assembramento legati anche al controllo degli accessi:

8.20 – 12.40: max. 6 ore totali da registro d'insegnamento con intervalli di breve durata (es. 10 minuti se 3 blocchi di 2 ore da registro, oppure qualcosa di più se 2 blocchi da 3 ore da registro; non proponibili lezioni di 1 sola ora da registro).

8.30 – 12.50

8.40 – 13.00

13.00 – 14.10 sanificazione di tutte le aule.

14.10 – 18.30

14.20 – 18.40

14.30 – 18.50

La flessibilità di applicazione dell'orario indicato, concessa dalle Linee Guida del 31/08/2020, ha trovato idonea realizzazione negli orari già adottati da tutte le Scuole.

Misure di sicurezza. Ogni mezza giornata in ogni aula un solo "gruppo" tracciabile di studenti. Durante la presenza degli studenti in aula saranno ammesse uscite dall'aula esclusivamente per raggiungere i servizi igienici nel rispetto delle norme anti-assembramento. Gli studenti possono abbandonare l'aula durante la mezza giornata del loro "gruppo" solo per uscire dal plesso, non per recarsi a seguire altro corso in altra aula. Gli studenti possono altresì non frequentare tutti i corsi d'insegnamento del "gruppo" entrando e uscendo anche a orari diversi da quelli del "gruppo", ma **non possono recarsi in un'aula diversa da quella** a cui erano stati designati. L'organizzazione della frequenza può **dunque** prevedere anche gruppi diversi alle varie ore del mattino o del pomeriggio, purché le Scuole riescano a garantire la totale tracciabilità dei frequentanti. **Per poter accedere alle aule gli** studenti e i docenti dovranno munirsi autonomamente di mascherina **e dovranno indossarla** durante tutto il periodo di **permanenza** nei locali dell'Ateneo. **È obbligatoria** l'igienizzazione con gel disinfettante all'ingresso e all'uscita. **L'impiego di** macchinette per bevande, merende e fontanelli **è vietato**.

Piano delle attività didattiche nella modalità mista presenza/distanza.

Sulla base di quanto **sopra esposto**, le Scuole **hanno elaborato** Piani per la presenza in aula degli studenti in base alle capienze – a suo tempo comunicate – nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio, attenendosi ai seguenti criteri di priorità:

1. matricole tutte in presenza (con eventuali turnazioni per iniziale cognome, laddove fosse impossibile gestire la presenza totale);
2. studenti delle lauree magistrali e studenti dal IV anno in poi delle lauree magistrali a ciclo unico in presenza con l'auspicio di poche turnazioni, dati i numeri considerevolmente inferiori;
3. studenti del II e III anno delle lauree triennali o magistrali a ciclo unico nella misura che sarà possibile rispetto alle aule rimaste disponibili a seguito delle due priorità di cui sopra.

Le capienze delle aule, così come le attrezzature tecnologiche ivi presenti, sono già state comunicate ai Presidenti delle Scuole. Le capienze delle aule, così come le attrezzature tecnologiche ivi presenti, sono già state comunicate ai Presidenti delle Scuole. **Sono presenti numerosi tutor** d'aula **oltre a 10 tecnici di Computer Care** per l'assistenza alle varie operazioni.

Videoregistrazioni. Tutte le lezioni **vengono** videoregistrate in sincrono o, in casi particolari legati a specifiche esigenze didattiche e/o di alta numerosità di studenti, anche **pre-registrate, rendendo** disponibile la registrazione entro l'orario previsto dal calendario didattico. In quest'ultimo caso **sono** garantiti periodici incontri a distanza con gli studenti in orario preventivamente comunicato, che non si sovrappongono alla frequenza di altri corsi d'insegnamento. Tutte le lezioni **vengono** videoregistrate **nel cloud Cisco (in forma crittata e protetta da password)** e **sono** messe a disposizione **tramite link** dalla piattaforma d'Ateneo **Moodle** accessibile a tutti gli studenti **iscritti ai relativi corsi**. I video realizzati nel primo semestre dell'AA 2020/2021 rimarranno disponibili, sul cloud o nelle piattaforme di Ateneo fino al 30 aprile 2022, dopodiché i docenti potranno rimuoverle. **L'eventuale restrizione della durata di accessibilità delle registrazioni sarà valutata al termine del I semestre**. Le videoregistrazioni **sono** accompagnate dalle prescrizioni riguardo il loro uso. La piattaforma per le lezioni a distanza **è Webex**: **prima dell'inizio delle lezioni del II semestre saranno previsti momenti informativi a cura di SIAF** per tutti i docenti **che non abbiano tenuto corsi d'insegnamento nel I semestre**, nonché **tutorial** e prove tecniche in aula. La piattaforma *Moodle* di Ateneo è stata rivista per ospitare tutti gli **insegnamenti**; da questa piattaforma **è** possibile pianificare le lezioni future e **di** accedere alle registrazioni delle lezioni completate. **Si raccomanda che dette videoregistrazioni**

vengano salvate sulla piattaforma attivando il flag "impedisci download" in modo da permettere la visualizzazione in differita la lezione un numero illimitato di volte ma senza possibilità di salvataggio. Se non sarà possibile impostare di default questa modalità SIAF pubblicherà un apposito tutorial. SIAF attiva diversi corsi a supporto dei docenti per l'utilizzo di Moodle.

Accesso ai plessi per le lezioni in presenza. Tutti gli studenti regolari – ossia iscritti a un regolare anno di corso, quindi NON fuori corso – sono stati edotti circa la modalità di frequenza in presenza/distanza nell'ambito dell'intero semestre. Gli studenti fuori corso possono frequentare le lezioni ESCLUSIVAMENTE a distanza. L'Allegato 1 "Procedure di accesso alle lezioni in presenza" riporta i dettagli delle procedure di accesso, diverse per studenti iscritti al primo anno e studenti iscritti agli anni successivi. Le procedure si differenziano da quelle approvate il 31/08/2020 per alcune modifiche intervenute nel corso della loro applicazione operativa. Resta inteso che le attività in presenza si possono svolgere solo negli spazi dove è stata definita la capienza ridotta Covid e che sono stati correttamente censiti nell'applicativo di prenotazione.

Laboratori sperimentali ed esercitazioni fuori sede. Sono messe a punto dai singoli Consigli di Corso di Studio modalità di svolgimento compatibili con le misure del Protocollo Anti-Contagio, anche modificando in modo sostanziale il numero di esperienze/esercitazioni complessive da svolgere in presenza in base alla numerosità degli studenti. I progetti sono sottoposti al vaglio del Direttore del Dipartimento referente del Corso di Studi (e del Direttore del Dipartimento che ospita i laboratori, se differente dal Dipartimento referente) per la verifica del rispetto del Protocollo Anti-Contagio. Il Direttore approva con la consulenza del RSPP. Nel caso in cui il progetto necessiti della consulenza del RSPP, la presentazione deve avvenire con congruo anticipo rispetto al presunto inizio delle attività. L'eventuale riduzione di esperienze/esercitazioni è compensata con attività alternative a distanza, in modo da rispettare comunque i programmi dei corsi d'insegnamento, consentendo la conclusione dell'attività formativa e il regolare svolgimento del relativo esame. In ogni caso, al fine di salvaguardare i diritti degli studenti impossibilitati alla frequenza, anche i corsi d'insegnamento che prevedono attività laboratoriali e/o esercitazioni fuori sede prevedono forme sostitutive della presenza: gli studenti devono però adeguatamente motivare la loro impossibilità di partecipare alle attività laboratoriali e/o esercitazioni fuori sede. Le esercitazioni fuori sede non possono prevedere spostamenti di gruppi di studenti con mezzi di trasporto collettivo, ma solo con mezzo privato; né si possono prevedere pranzi o merende durante l'esercitazione: nel caso in cui la durata dell'esercitazione fuori sede renda necessaria una pausa, l'esercitazione prevedrà un'interruzione in cui i partecipanti sono svincolati dalle attività organizzate dall'Università degli Studi di Firenze e riprenderà dopo un periodo di tempo stabilito.

Obblighi dei docenti e dei CEL in relazione alla modalità mista di cui sopra. Per quei corsi d'insegnamento che le Scuole e i Dipartimenti hanno inserito in calendario in presenza, la dispensa dalla presenza e la conseguente trasformazione del corso d'insegnamento da "in presenza" in "a distanza" è disposta in seguito all'accettazione da parte del Rettore dell'istanza presentata dalla/dal docente, documentata da certificato medico, sulla base del parere del Medico Competente. Qualora l'istanza non sia accolta il corso resta "in presenza" e la/il docente è tenuto allo svolgimento del corso in aula. Qualora, invece, venga accolta il docente è tenuto a svolgere tutte le attività lavorative (non solo il corso d'insegnamento) nella modalità a distanza. Per i corsi d'insegnamento programmati interamente a distanza per l'intero semestre, la/il docente o il CEL potrà registrare in sincrono o asincrono la lezione in qualsiasi luogo, purché nel rispetto del decoro consono a una lezione accademica. Tenuto conto della successiva raccomandazione (v. *infra*) di limitare al massimo anche le attività di ricerca e terza missione in presenza, si procederà per avviare la copertura assicurativa per incidente domestico durante attività lavorativa a tutto il personale docente, CEL e assegnisti; nelle more di pervenire a questa copertura completa, i docenti/CEL che svolgono lezioni a distanza non in luogo universitario, comunicano al Direttore del Dipartimento/Presidente CLA il quale trasmette elenco a rettore@unifi.it. Durante lo svolgimento delle lezioni in presenza, i docenti/CEL, in qualità di responsabili delle attività didattiche, sono preposti al controllo delle norme di sicurezza

contenute nel Protocollo Anti-Contagio. In caso di trasgressione inviteranno lo studente ad abbandonare immediatamente l'aula; qualora si creino condizioni di mancato rispetto dell'invito, interromperanno la lezione facendo intervenire il servizio di vigilanza. Al termine della lezione i docenti dovranno attendere in aula il Collega della lezione successiva, oppure, in caso di ultima lezione, il completo deflusso degli studenti dall'aula, compatibilmente a possibili impegni successivi del docente medesimo.

Studenti Erasmus incoming e outgoing. Per gli studenti *Erasmus incoming*, vista la complessità di gestione della presenza in relazione ai rispettivi *Learning Agreements* totalmente scissi dalle programmazioni degli ordinari Corsi di Studio, si garantisce la frequenza in presenza di almeno un corso d'insegnamento, selezionato dalla Scuola e comunicato allo studente, e la possibilità di seguire tutti gli altri comunque a distanza. Per la frequenza in presenza degli studenti *Erasmus incoming* le Scuole provvedono alla immissione nel novero dei nominativi autorizzati all'accesso (vedi Allegato 1). Sempre per gli *Erasmus incoming*, essendo praticamente tutti presenti nei sistemi informatici come iscritti al primo anno, è stata abilitata la prenotazione per le 6 scuole che hanno deciso di utilizzare la prenotazione per tutti gli studenti. Quanto agli *Erasmus incoming Traineeship*, ogni Scuola deve indicare se è possibile o meno l'accoglienza in presenza e, in caso affermativo, determinarne il numero massimo compatibile coi Protocolli Anti-Contagio e con la ricettività di eventuali soggetti esterni all'Ateneo. Per gli studenti *Erasmus outgoing*, nel caso di Paesi per i quali sia prevista la mobilità, è lo studente a decidere se partire o meno e, nel caso sia possibile, può optare anche per la modalità a distanza. Per i Paesi per i quali la mobilità è impedita da norme sovranazionali resta, se possibile, la mobilità a distanza. Per la frequenza in presenza degli studenti *Erasmus incoming* le Scuole, tenuto conto dei *Learning Agreement* e dei corsi (almeno uno) che le Scuole medesime selezionano da seguire in presenza e che comunicano agli studenti, provvedono alla immissione nel novero dei nominativi autorizzati all'accesso, a parte le 6 Scuole di cui sopra.

Studenti doppio titolo o titolo congiunto. Nei limiti del possibile si raccomanda di garantire una buona percentuale di presenza, visti anche i numeri limitati.

Conclusione primo semestre AA 2020/2021. In relazione a possibili complessità legate all'organizzazione della didattica nel I semestre 2020/2021, per circostanziate evidenze, si autorizza la proroga delle attività d'insegnamento del primo semestre anche fino al 22.01.2021.

Tirocini. Preso atto che si potrebbero presentare oggettive difficoltà nel soddisfare richieste di tirocinio in presenza o anche a distanza presso Enti/Aziende esterne o all'interno dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti, si raccomanda di favorire il conseguimento dei cfu necessari per la regolare conclusione del percorso di studi ricorrendo alle varie modalità alternative già deliberate e dettagliatamente descritte in una recente Nota. La raccomandazione, insieme a quella di privilegiare al massimo i tirocini a distanza, assume particolare rilevanza e cogenza alla luce del DPCM del 18/10/2020.

Prove finali. I laboratori fondamentali per la conclusione delle tesi di laurea sono accessibili nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio. Nel caso in cui questi laboratori siano anche di ricerca, vale quanto sotto specificato per le attività di ricerca. Qualora le richieste di accesso da parte dei laureandi ai laboratori non siano compatibili con i Protocolli Anti-Contagio, si raccomanda di far svolgere turni equi per garantire a tutti i laureandi la regolare conclusione del percorso di studi, eventualmente rimodulando il progetto di tesi e spostando una parte del lavoro sperimentale in porzione compilativa.

Ricevimento studenti. Si svolge esclusivamente in modalità a distanza.

Servizio bibliotecario e spazi studio. Il servizio bibliotecario resta per il momento nella modalità "a prenotazione" secondo quanto riportato sul sito web d'Ateneo. Medesima regola vale per gli spazi studio attualmente aperti in presenza via prenotazione. L'apertura di ulteriori spazi studio dovrà commisurarsi rigorosamente con l'andamento dell'epidemia.

Esami di profitto orali. La modalità cosiddetta *predeterminata* continua a essere quella a distanza. Per gli studenti che ne fanno richiesta esplicita all'atto della prenotazione nel riquadro "Note", è possibile far svolgere l'esame in presenza nel rigoroso rispetto dei Protocolli Anti-Contagio. Gli studenti che non esercitano l'opzione in presenza sono automaticamente esaminati nella modalità a distanza. La procedura è la seguente:

- all'atto della chiusura delle iscrizioni all'esame il docente controlla gli iscritti e stila due elenchi, uno per gli esami in cui gli studenti abbiano selezionato la modalità in presenza e l'altro per tutti i rimanenti che sosterranno l'esame a distanza con la modalità ormai consolidata;
- nella stessa circostanza di cui al punto sopra il docente determina il calendario e gli orari degli esami a distanza, **pianifica le videoconferenze**, **invitando** gli studenti che hanno selezionato la modalità a distanza;
- **parallelamente** il docente predispone il calendario degli esami in presenza per i vari gruppi di studenti, prenotando un'aula per frazioni non inferiori a mezza giornata e rispettando la capienza dell'aula prescelta, e trasmette **il** calendario a tutti gli studenti che hanno optato per l'esame in presenza; qualora il numero dei richiedenti l'esame in presenza fosse troppo elevato rispetto alla possibilità oggettiva di tenere la sessione in tempi ragionevoli nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio, si potrà chiedere di motivare circostanziatamente (es. mancanza di strumentazione digitale idonea allo svolgimento a distanza) la richiesta, al fine di ridurre la numerosità degli esaminandi in presenza;
- detto calendario, comprensivo dei nomi, cognomi e matricola degli studenti viene immediatamente trasmesso alla portineria o acquisito dal sistema che gestisce i tornelli del plesso presso cui si trova l'aula prescelta, secondo modalità prestabilite;
- al momento delle prove orali in presenza gli studenti si presentano all'orario e nel giorno fissato e accedono al plesso dove si trova l'aula previo riconoscimento secondo la modalità stabilita di cui al punto precedente; studenti non compresi nell'elenco trasmesso alle portinerie non saranno autorizzati ad accedere;
- gli studenti che desiderano assistere agli esami, sia in modalità a distanza che in presenza, devono comunicarlo tempestivamente al Presidente della Commissione al fine di estendere l'invito sulla piattaforma per quelli a distanza e di comunicare nominativi e matricole per l'accesso per quelli in presenza; non saranno ammessi più di cinque **uditori**.

La piattaforma per gli esami orali a distanza è *Webex*. Si può continuare a usare *Google Meet*, ma tenendo presenti i limiti imposti dalla licenza (non più di 100 partecipanti, accessibilità della registrazione non superiore a 30 giorni).

Esami di profitto scritti. La modalità cosiddetta *predeterminata* continua a essere quella a distanza. Per gli studenti che ne **fanno** richiesta esplicita all'atto della prenotazione nel riquadro "Note", è possibile far svolgere l'esame in presenza nel rigoroso rispetto dei Protocolli Anti-Contagio. Gli studenti che non **esercitano** l'opzione in presenza **sono** automaticamente esaminati nella modalità a distanza. La procedura sarà la seguente:

- all'atto della chiusura delle iscrizioni all'esame il docente controlla gli iscritti e stila due elenchi, uno per gli esami in cui gli studenti abbiano selezionato la modalità in presenza e l'altro per tutti i rimanenti che sosterranno l'esame a distanza con la modalità ormai consolidata;
- il docente comunica a tutti gli studenti che abbiano opzionato esame in presenza **giorno e ora e l'aula/le aule**, dove si terrà la prova scritta in presenza con capienza/e tali da rispettare il protocollo anti-contagio; qualora il numero dei richiedenti l'esame in presenza fosse troppo elevato rispetto alla possibilità oggettiva di tenere la sessione in tempi ragionevoli nel rispetto del Protocollo Anti-Contagio, si potrà chiedere di motivare circostanziatamente (es. mancanza di strumentazione digitale idonea allo svolgimento a distanza) la richiesta al fine di ridurre la numerosità degli esaminandi in presenza;
- alla stessa data e ora, o in alternativa ad altra data e ora, sono convocati sulla piattaforma per gli incontri a distanza tutti gli studenti che abbiano optato per la modalità a distanza o che non abbiano selezionato alcuna opzione;
- il calendario per le prove scritte in presenza, comprensivo dei nomi, cognomi e matricola degli studenti viene immediatamente trasmesso alla portineria o acquisito dal sistema che gestisce i tornelli del plesso presso cui si trova/trovano l'aula/e prescelta/e, secondo modalità prestabilite;

- al momento delle prove scritte in presenza gli studenti si presentano all'orario e nel giorno fissato e accedono al plesso dove si trova/trovano l'aula/le aule previo riconoscimento via card studente Toscana; studenti non compresi nell'elenco trasmesso alle portinerie non saranno autorizzati ad accedere;
- il giorno selezionato il docente si presenta in aula con uno o più componenti la Commissione d'esame in dipendenza di quanti sono gli studenti collegati in remoto e la prova si svolge cartacea o su PC, qualora in aula informatica, per i presenti e a distanza per quelli a distanza con controllo da remoto da parte di uno o più membri della Commissione; qualora la prova in remoto si svolga in altra data, essa si realizza come già sperimentato nel II semestre dell'AA 2019/2020;
- al termine della prova i presenti fotografano il cartaceo e inviano i file in formato .pdf o chiudono la prova su PC, quelli in remoto chiudono la prova sul loro PC o fotografano i fogli e inviano i file in formato .pdf. Ovviamente il controllo in remoto per gli studenti che abbiano opzionato la modalità a distanza può essere effettuato o in aula o da altro componente la Commissione in altro luogo.

La piattaforma per gli esami di profitto scritti a distanza è *Webex*. Si può continuare a usare *Google Meet*, tenendo presenti i limiti imposti dalla licenza (non più di 100 partecipanti, accessibilità della registrazione non superiore a 30 giorni).

La prenotazione delle aule per gli esami scritti in presenza, così come l'allestimento se trattasi di esami scritti necessitanti di aule informatiche segue le usuali norme adottate in condizioni di normalità.

Esami di laurea. Da 2 novembre 2020 fino a nuova deliberazione tutti gli esami di laurea avverranno a distanza secondo le modalità già deliberate (vedi D.R. già approvato). La piattaforma per gli esami di laurea a distanza è *Webex*, che permette di estendere la partecipazione ad un maggiore numero di utenti eliminando interferenze degli ospiti. Si può continuare a usare *Google Meet*, ma tenendo presenti i limiti imposti dalla licenza (non più di 100 partecipanti, accessibilità della registrazione non superiore a 30 giorni).

Master, Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento professionale. Per l'Anno Accademico 2019/2020, al di là degli eventuali spostamenti di lezioni/esercitazioni programmate, le attività previste si devono comunque concludere entro la fine del Corso, esclusivamente in modalità a distanza, per permettere il conseguimento del titolo nei termini previsti. Su richiesta e con il consenso di tutti i partecipanti, al fine di far svolgere compiutamente attività che abbiano subito ritardi, si può chiedere una proroga della data di conclusione delle attività prevista al 30 aprile 2021. In assenza dell'unanimità dei partecipanti, a coloro i quali non siano disposti a dare consenso deve essere garantito il conferimento del titolo entro il 30.04.2021 mediante il ricorso ad attività a distanza sostitutive di quelle in presenza previste per il periodo di proroga. Per l'Anno Accademico 2020/2021, almeno per quanto attiene al primo semestre, le attività sono svolte, se del caso, unicamente a distanza, a causa della limitatissima capienza delle aule che obbliga alla totale occupazione da parte dei CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico.

Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione non mediche. Per le attività didattiche in oggetto, fatto salvo quelle riconducibili all'apprendimento di abilità laboratoriali di ricerca normate più sotto, queste devono essere concluse entro le date previste, eventualmente in modalità a distanza oppure, qualora ciò si renda possibile viste le numerosità molto ridotte, anche in presenza, previa opportuna autorizzazione dei Coordinatori dei Dottorati, sentiti i Direttori dei Dipartimenti e/o i Presidenti delle Scuole in dipendenza dell'ubicazione delle aule presso cui devono tenersi. La data di consegna della tesi per il XXXIII ciclo è posticipata di 1 o 2 mesi (quindi al massimo entro e non oltre il 31.12.2020) su richiesta del dottorando approvata dal tutor, dal coordinatore e dal collegio. La borsa di studio è prorogata di conseguenza. Per quanto riguarda le scadenze legate al XXXIV, XXXV e XXXVI ciclo saranno prese in considerazione le istanze che i dottorandi presenteranno all'avvicinarsi delle suddette scadenze.

Scuole di Specializzazione mediche. Sono normate a cura della Scuola di Scienze della Salute Umana in relazione alle disposizioni inerenti al Sistema Sanitario Regionale.

Procedure in caso di rilevamento soggetti positivi. Sono normate secondo quanto stabilito dal Medico Competente e sono consultabili al link <https://www.unifi.it/p11875#provvedimenti>.

Evoluzione epidemiologica e graduale trasformazione di alcune attività didattiche a distanza

In base all'evoluzione del quadro epidemiologico e al dettato del DPCM, che esplicitamente invita le Università a predisporre "piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari in presenza e a distanza in funzione delle esigenze formative tenendo conto dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria", qualora il quadro epidemiologico si aggravasse, si potranno modificare con gradualità verso la modalità a distanza le disposizioni in materia di accessi in presenza da parte degli studenti nelle aule per lezioni, esami di profitto e nelle biblioteche e spazi studio. In particolare, alcune attività didattiche con scarsa partecipazione da parte degli studenti potranno già da ora essere convertite nella forma a distanza (*vedi Allegato 1*) autonomamente da parte delle Scuole. Contemporaneamente si raccomanda una razionalizzazione delle presenze degli studenti in aula addensandole preferenzialmente nei plessi dotati di tornelli e comunque concordando detta riorganizzazione con i Presidenti delle Scuole e i Direttori dei Dipartimento, laddove interessati. L'eventuale conversione di tutte le attività didattiche a distanza dovrà esser concertata con la Regione e sentito il Coordinamento dei Rettori delle Università Toscane e comunque sottoposta all'approvazione degli Organi di Governo.

Per tutto quanto non specificato si rimanda alle FAQ già pubblicate sul sito web d'Ateneo nel mese di settembre 2020 <https://www.unifi.it/p11876> a meno che non superate dalle presenti Linee Guida.

Attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Dopo le Linee Guida approvate agli Organi il 29 e 30 aprile u.s. e aggiornate successivamente con gli Organi di maggio u.s. e di fine agosto u.s., tenuto conto del nuovo quadro normativo nazionale, si ritiene di aggiornare nel senso sotto descritto.

L'orario di apertura delle sedi resta quello regolare.

I Dipartimenti aggiorneranno i loro piani di lavoro già sperimentati a partire dal 4 maggio fino alla data odierna secondo le seguenti linee:

- individuazione di quelle attività di ricerca e trasferimento tecnologico che possono ancora continuare senza frequentazione degli edifici in modo da selezionare il personale (docenti, ricercatori, cel, assegnisti, dottorandi, borsisti, laureandi, cococo, tecnici) che può permanere nello status operativo a distanza e che quindi, per quanto formalmente autorizzato alla frequentazione degli edifici, è consigliato di privilegiare la modalità a distanza: è presumibile che questa situazione continui a essere diffusa, sebbene in misura assai più contenuta delle due precedenti fasi di ripresa, nelle aree scienze sociali e umanistica, verosimilmente meno nelle altre tre aree;
- seppur non individuando percentuali tassative di frequenza massima come nei mesi di maggio-agosto, **si raccomanda fortemente di privilegiare il lavoro di ricerca e terza missione a distanza.** Laddove la presenza sia indifferibile per esigenze di ricerca e /o terza missione si raccomanda comunque un'organizzazione che attraverso razionalizzazione degli accessi minimizzi lo spostamento su mezzi pubblici. Resta imprescindibile la commisurazione delle presenze con le prescrizioni del Protocollo Anti-Contagio; laddove si rilevino incompatibilità, si ripristina il meccanismo già rodato delle autorizzazioni, secondo quanto prescritto dalle Linee Guida approvate negli Organi di maggio u.s. Continuano a essere ammessi spostamenti da un edificio all'altro senza comunicazione né autorizzazione, nel caso in cui uffici e laboratori siano ad esempio ubicati in due plessi distinti;

- quanto ai tecnici di supporto a didattica e ricerca compresi nel numero totale degli abituali frequentanti **si incentivano** forme di lavoro agile con il consenso dei medesimi e fermo **restando** il buon funzionamento delle strutture;
- **in questo nuovo quadro epidemiologico, anche in relazione ai contenuti del DPCM 18/10/2020, il personale docente in quiescenza non può essere autorizzato alla frequenza dei locali dipartimentali, salvo casi eccezionali di esigenza improrogabile comunque una tantum; resta invece possibile la frequenza, opportunamente regolamentata in base ai protocolli vigenti e nel rispetto dei Protocolli Anti-Contagio del personale degli Enti di Ricerca in convenzione quali CNR, INFN, etc.;**
- negli edifici dovrà continuare a essere garantito il principio di vigilare affinché non si creino condizioni di “lavoro in solitaria”: in particolare la frequenza dei laureandi e dottorandi dovrà essere accompagnata, nella zona di edificio in cui operano, non necessariamente nello stesso laboratorio o ufficio, dalla presenza di personale appartenente alla categoria strutturata;
- salvaguardare, mantenendo in attività a distanza, le categorie a rischio di fragilità di salute per varie patologie attraverso istanza al Rettore che acquisirà parere del Medico Competente per la concessione della possibilità del lavoro a distanza;
- tutto il personale dovrà rigorosamente rispettare le norme di comportamento e uso dei DPI presenti nel Protocollo Anti-Contagio e dovrà essere intensificata l’attività dei preposti al controllo del rispetto di queste norme. La segnalazione al Direttore del mancato rispetto delle norme da parte del preposto comporterà un richiamo verbale e di fronte a reiterazione l’allontanamento dai luoghi universitari;
- è fatto divieto di consumare pasti negli edifici in spazi promiscui, così come il consumo delle bevande negli stessi spazi promiscui; l’impiego dei distributori automatici di bevande e cibi, nonché l’uso dei fontanelli dovrà essere coerente con le rigide regole di distanziamento sociale;
- compatibilmente con le distanze casa-lavoro, si raccomanda di muoversi a piedi o in bicicletta.

In dipendenza dell’evolversi del quadro epidemiologico nazionale e locale le suddette misure verranno aggiornate tempestivamente.

Attività di *public engagement*

Prosegue con successo l’attività dei video su #chiediloaunifi e s’invitano Colleghe e Colleghi a contribuire contattando il Pro-Rettore alla Comunicazione e al *Public Engagement* Laura Solito. Sono ripartiti domenica 10 maggio gli Incontri con la Città, proposti in diretta *streaming*. I due Incontri di marzo e aprile “saltati” si sono svolti domenica 14 giugno e domenica 5 luglio. Gli Incontri vengono poi caricati sui siti social e su *Youtube*; inoltre, grazie alla collaborazione con ToscanaTV, le registrazioni degli Incontri sono state inserite nel palinsesto dell’emittente. Gli Incontri con la Città previsti nei mesi di ottobre e novembre 2020 **proseguono a distanza**. Si propone di nuovo ai Dipartimenti di attivare o intensificare le proprie attività di *public engagement* proponendo iniziative realizzabili a distanza, previo confronto con il Pro-Rettore Solito. **La Notte dei Ricercatori è stata finanziata e si terrà il 27 novembre in modalità totalmente a distanza. È continuato il ciclo di “Conversazioni sullo schermo” su temi del post Covid-19 iniziato il 29 giugno con gli incontri del 29 settembre e del 28 ottobre in collaborazione con l’Istituto Universitario Europeo.**

Riunioni Organi Collegiali, Commissioni e incontri vari

Tutte le riunioni tornano nella modalità a distanza con eccezione di quelle che prevedono un numero di partecipanti così limitato da consentire il rispetto del Protocollo Anti-Contagio. Per le votazioni a scrutinio segreto è stato acquisito il *software* Eligo che consente la gestione ed è già operativo: le elezioni di cariche elettive sono tutte pertanto a distanza con questa modalità ad eccezione di quelle per il Rettore.

Autorizzazione missioni

Le missioni possono essere autorizzate secondo le norme stabilite dal governo nazionale con la forte raccomandazione di limitarle per quanto possibile a casi indifferibili in accordo alla direttiva della Farnesina che identifica le attività indifferibili come quelle “strettamente necessarie”, evitando sempre situazioni di assembramento. Sono vietate tutte le attività convegnistiche e congressuali in presenza; per svolgerle a distanza si adotterà la piattaforma *Webex* o *Google Meet* tenendo presenti i limiti imposti dalla licenza (non più di 100 partecipanti, accessibilità della registrazione non superiore a 30 giorni).

Procedure concorsuali

Tutte le procedure concorsuali, a eccezione di quelle per il personale ta/cel, potranno continuare a svolgersi secondo le modalità a distanza già regolamentate, così come potranno riprendere in presenza nel rispetto dei Protocolli Anti-Contagio: **si raccomanda fortemente la modalità a distanza**. Le procedure per i tecnologi per la ricerca sono state recentemente definite.

Linee Guida Personale Tecnico Amministrativo (a cura del Direttore Generale)

In data 19 ottobre 2020 è stato pubblicato sul sito governativo il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, in corso di registrazione, che reca ulteriori specificazioni in merito allo smart working nelle pubbliche amministrazioni.

Il decreto è già stato condiviso e commentato con Dirigenti e RAD di Ateneo.

Le notazioni di maggior rilievo a cui si darà applicazione, ove non ancora attuate, sono le seguenti:

1) Percentuale di smart working al 50% delle attività telelavorabili da attribuire con le modalità semplificate.

Sono disponibili in cartella per gli Organi le percentuali di presenza registrate nelle strutture di Ateneo nel mese di settembre nella vigenza delle linee guida per la fase 3 che già prevedeva una ripresa del 50% in presenza. In ossequio a quanto previsto dal decreto, la pianificazione delle attività da settimanale, come ora richiesta, potrà essere in alternativa quindicinale.

2) Attribuzione di smart working a soggetti fragili anche attraverso cambi di mansione.

Non risulta al momento che vi siano soggetti dichiarati fragili non utilmente impiegati nella mansione di loro pertinenza.

3) Nell'ambito della turnazione in smart working sempre raccomandata, verrà data priorità ai portatori delle seguenti situazioni soggettive:

- condizioni di salute del dipendente e dei componenti del suo nucleo familiare;
- presenza nel nucleo familiare di figli minori di 14 anni;
- distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;
- numero e tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

Nelle turnazioni si può tenere conto delle disponibilità dei dipendenti alla modalità di lavoro agile.

4) I responsabili potranno prevedere attribuzioni di percentuali superiori di lavoro agile per dare riscontro alle esigenze sopra evidenziate, previa valutazione della lavorabilità agile delle attività ove i soggetti sono impiegati anche perseguendo la massima fungibilità fra il personale. È raccomandata la rotazione del personale per una equilibrata alternanza in presenza.

5) Introduzione di fasce di flessibilità.

Già da maggio in Ateneo è disapplicato l'orario di lavoro ed è stata rimossa la fascia di flessibilità con termine alle ore 9 per la massima fruibilità degli ingressi ad ore scaglionate. In relazione ai servizi da presidiare i responsabili potranno fissare negli accordi individuali fasce di flessibilità più articolate atte ad assicurare la regolarità, continuità ed efficienza dei servizi.

Per i front office agli studenti restano fissati gli orari di apertura già stabiliti nelle linee guida della fase 3.

6) Di regola il lavoro agile è a giornata; si alternano giornate lavorate in presenza e giornate da remoto.

7) Deve essere garantito al lavoratore agile il tempo di riposo e quello di disconnessione.

In ragione delle attività svolte e servizi da garantire il diritto e i tempi di disconnessione saranno regolati in accordo. Per il resto del tempo il lavoratore agile garantisce reperibilità. Il controllo circa il rispetto della reperibilità con i mezzi consentiti (deviazione telefonica, dotazione di cellulare di servizio) è a cura dei responsabili.

8) È richiesta la mappatura delle attività e il rafforzamento di metodi di valutazione improntati al raggiungimento dei risultati e quelli dei comportamenti organizzativi.
Le attività previste dal decreto sono in corso in Ateneo con metodi condivisi nelle strutture.
La proposta di Sistema di misurazione e valutazione performance per il 2021 conterrà gli indicatori per la valutazione del lavoro agile.

Si fa riferimento, per quanto non espressamente previsto, alle indicazioni delle linee guida in vigore dal 1° settembre.

Allegato 1 “Procedure dettagliate di accesso alle lezioni in presenza”

Tenuto conto dei recenti preoccupanti sviluppi epidemiologici, risulta di fondamentale importanza il controllo rigoroso degli accessi degli studenti e di tutto il personale ai luoghi universitari, assicurando il rispetto delle capienze delle aule, la prevenzione di ogni forma di assembramento e il tracciamento dettagliato e rigoroso della frequentazione degli edifici e delle aule. Nell’ottica di “stare di nuovo insieme in sicurezza” si è predisposto il seguente protocollo di accesso alle aule in presenza per il primo semestre dell’AA 2020/2021.

L’accesso è regolato in quasi tutti i plessi da sistemi automatici di rilevamento di temperatura, possesso di mascherina e credenziali autorizzatorie sotto forma carta dello studente, badge, o di altro sistema esportabile sul cellulare. Trattasi di sistemi che in automatico consentono di tracciare gli ingressi e di impedirli quando vengano meno uno o più requisiti d’accesso. Nei plessi in cui non è presente il rilevamento automatico, i controlli sono eseguiti da personale di vigilanza *ad hoc* con l’ausilio del sistema di tracciamento per dispositivi mobile sviluppato da SIAF.

Si precisa che gli studenti fuori corso anche di un solo anno e tutti coloro che sono trasferiti in ingresso da altro Ateneo, così come gli studenti iscritti a corsi singoli – anche per recupero debiti formativi per iscrizione a LM – dovranno seguire i corsi a distanza. Si può andare in deroga a quanto sopra scritto e quindi ammettere anche queste tipologie di studenti in presenza esclusivamente laddove la capienza delle aule consenta ciò senza togliere spazio agli studenti regolari che abbiano optato per la presenza. La verifica avverrà a cura dei singoli CdS.

Procedure di prenotazione per la presenza degli studenti in aula.

Il sistema adottato è distinto per le varie Scuole. Le Scuole di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Psicologia e Architettura distinguono le matricole (a prenotazione da parte degli studenti fino a capienza) dagli studenti degli anni successivi che sono invece messi in presenza a cura delle Scuole. Le altre sei Scuole invece hanno optato per un regime unico per tutti gli studenti indipendentemente dall’anno di corso con prenotazione da parte degli studenti fino a capienza. In tutti i casi sono ammessi alla prenotazione o alla presenza organizzata dalle Scuole solo gli studenti regolari che abbiano risposto al questionario dei primi di settembre optando per la presenza.

Il sistema è ormai a regime e appare inopportuno, alla luce del DPCM 18/10/2020, estendere la platea degli studenti che possono prenotare in ragione della scarsa affluenza in aula (in vari casi ben inferiore alla capienza massima), dal momento che il tema urgente è oggi quello di limitare l’afflusso delle persone sui mezzi di trasporto pubblici. Nella stessa logica le Scuole possono autonomamente trasformare un corso in presenza nella modalità a distanza, laddove la frequenza media settimanale sia inferiore al 20% degli studenti eleggibili alla prenotazione.